



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

SETTORE POLITICHE GIOVANILI, PER LA FAMIGLIA E PER LO SPORT

Il Dirigente Responsabile: GARVIN PAOLA

Incaricato con DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4304 del 29-09-2015

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 548/2012

Numero adozione: 6522 - Data adozione: 23/12/2015

Oggetto: Servizio civile regionale: bando progetti POR FSE 2014/2020 - Asse A.2.1.3.B - anno 2015.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione: 11/01/2016

Numero interno di proposta: 2015AD008000

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento [\(UE\) n. 1304/2013](#) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo “ Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “ Investimenti a favore della crescita e dell’Occupazione “ per la Regione Toscana in Italia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attutivo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020;

Vista la L.R. n. 35 del 25/07/2006, e successive modificazioni ed integrazioni, che istituisce il servizio civile regionale, ed in particolare l'articolo 20 bis “ Servizio civile regionale finanziato con fondi europei”;

Visto il D.P.G.R. n. 10/R del 20/03/2009, come modificato dal D.P.G.R. n. 53/R del 9 ottobre 2012, che, ai sensi dell’articolo 19 della L.R. 35/06, approva il relativo regolamento di attuazione (di seguito Regolamento);

Considerato che l’art. 5 della L.R. 35/06 prevede che venga istituito presso la Giunta regionale l’albo degli enti di servizio civile regionale, nel quale possono iscriversi gli enti e le organizzazioni pubblici e privati che operano nel territorio regionale;

Preso atto che l’art. 20 bis della L.R. 35/06 stabilisce:

- al comma 2 che per la presentazione dei progetti di servizio civile venga emanato apposito bando da parte del dirigente della competente struttura regionale;
- al comma 3 il numero di progetti ed il numero complessivo di giovani che ogni ente – in base alla categoria di appartenenza – può presentare;

Considerato che l'art. 7 del Regolamento di attuazione prevede:

- al comma 1 che i progetti siano presentati esclusivamente dagli enti iscritti all'albo;
- al comma 2 che le sedi di attuazione di progetto possano essere solo quelle dichiarate dall'ente al momento dell'iscrizione all'albo;

Preso atto che in base al disposto dell'art. 8 comma 3 del Regolamento sopra citato il numero di giovani previsto per ogni progetto non può essere inferiore a due e superiore a dieci;

Considerato che il servizio civile è un'attività che rientra nel Piano Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR FSE 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 197 del 2/3/2015, con il codice attività A.2.1.3.B);

Ritenuto quindi necessario procedere all'emanazione di un bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale riservato agli enti iscritti all'albo degli enti di servizio civile regionale della Toscana, finanziato con le risorse del POR FSE 2014/20;

Valutato inoltre necessario stabilire che:

- i progetti dovranno essere redatti esclusivamente seguendo lo schema appositamente predisposto ed allegato (allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- la griglia per l'attribuzione dei punteggi allo schema di redazione di progetto è quella prevista dall'allegato B) del regolamento di attuazione di cui al D.P.G.R. n. 10/R/09;

Considerato inoltre opportuno stabilire che:

- Qualora in una o più delle tre categorie non vengano presentati progetti per un numero complessivo di posti pari a quelli messi a bando, gli eventuali posti residui confluiranno nelle restanti categorie in parti uguali, salva l'ipotesi che in una o più di esse il numero complessivo dei posti dei progetti presentati sia già interamente coperto dai posti previsti dal bando;
- Qualora in una o più delle tre categorie vengano esclusi uno o più progetti che determinino un esubero dei posti rispetto a quelli messi a bando, gli eventuali posti residui confluiscono nelle restanti categorie in parti uguali, salva l'ipotesi che in una o più di esse il numero complessivo dei posti dei progetti presentati sia già interamente coperto dai posti previsti dal bando;

Valutata la necessità, in base al disposto dell'articolo 9 comma 1 della L.R. 35/06, stabilire che i progetti avranno una durata pari ad 8 mesi;

Preso atto che, in base a quanto previsto dall'art 18 del regolamento, ai giovani è corrisposto un assegno mensile di natura non retributiva il cui importo è pari a euro 433,80 oltre IRAP;

Ritenuto di prevedere in 3.150 unità il numero di posti messi a bando con il presente atto per progetti di servizio civile regionale;

Ritenuto inoltre necessario provvedere alla prenotazione delle relative risorse finanziarie occorrenti, presunte in complessivi euro 11.861.388,00 per gli 8 mesi di svolgimento del servizio civile regionale, disponibili secondo la seguente articolazione del bilancio pluriennale attualmente vigente:

- Euro 3.416.175,00 sul capitolo 61865 del bilancio 2016, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione delle mensilità da giugno a novembre – cofinanziamento UE;
- Euro 290.508,75 sul capitolo 61909 del bilancio 2016, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP delle mensilità da giugno a novembre – cofinanziamento UE;
- Euro 2.347.595,46 sul capitolo 61866 del bilancio 2016, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione delle mensilità da giugno a novembre – cofinanziamento statale;
- Euro 199.637,61 sul capitolo 61910 del bilancio 2016, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP delle mensilità da giugno a novembre – cofinanziamento statale;
- Euro 1.068.579,54 sul capitolo 61867 del bilancio 2016, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione delle mensilità da giugno a novembre – cofinanziamento regionale;
- Euro 90.871,14 sul capitolo 61911 del bilancio 2016, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP delle mensilità da giugno a novembre – cofinanziamento regionale;
- Euro 2.049.705,00 sul capitolo 61865 del bilancio 2017, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione delle mensilità da dicembre 2016 a gennaio 2017 – cofinanziamento UE;
- Euro 174.305,25 sul capitolo 61909 del bilancio 2017, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP delle mensilità da dicembre 2016 a gennaio 2017 – cofinanziamento UE;
- Euro 1.408.557,28 sul capitolo 61866 del bilancio 2017, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione delle mensilità da dicembre 2016 a gennaio 2017 – cofinanziamento statale;
- Euro 119.782,57 sul capitolo 61910 del bilancio 2017, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP delle mensilità da dicembre 2016 a gennaio 2017 – cofinanziamento statale;
- Euro 641.147,72 sul capitolo 61867 del bilancio 2017, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione delle mensilità da dicembre 2016 a gennaio 2017 – cofinanziamento regionale;
- Euro 54.522,68 sul capitolo 61911 del bilancio 2017, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP delle mensilità da dicembre 2016 a gennaio 2017 – cofinanziamento regionale;

Vista la L.R. n. 86 del 29/12/2014 “Legge finanziaria per l'anno 2015”;

Vista la L.R. 87 del 29/12/2014 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017”;

Vista la D.G.R. n. 12 del 12/01/2015 “Approvazione Bilancio gestionale autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio gestionale Pluriennale autorizzatorio 2015/2017 - Bilancio gestionale 2015/2017 conoscitivo”;

DECRETA

A) di approvare il seguente bando:

Art. 1

Soggetti

1. E' indetto bando pubblico per la presentazione di progetti di servizio civile regionale, finanziato con il POR FSE 2014/2020, di cui alla Legge Regionale n. 35 del 25 luglio 2006 (Istituzione del Servizio civile regionale), e successive modificazioni;
2. Il bando in oggetto rientra nell'ambito del progetto Giovanisì della Regione Toscana;
3. I progetti possono essere presentati esclusivamente dai soggetti iscritti all'albo degli enti di servizio civile regionale.

Art. 2

Posti disponibili e durata dei progetti

1. I posti complessivamente messi a bando sono 3.150, suddivisi come segue:
 - n. 1.450 posti per gli enti iscritti alla prima categoria dell'albo del servizio civile regionale;
 - n. 900 posti per gli enti iscritti alla seconda categoria dell'albo del servizio civile regionale;
 - n. 800 posti per gli enti iscritti alla terza categoria dell'albo del servizio civile regionale;
2. Qualora in una o più delle tre categorie non vengano presentati progetti per un numero complessivo di posti pari a quelli messi a bando, gli eventuali posti residui confluiranno nelle restanti categorie in parti uguali, salva l'ipotesi che in una o più di esse il numero complessivo dei posti dei progetti presentati sia già interamente coperto dai posti previsti dal bando;
3. Qualora in una o più delle tre categorie vengano esclusi uno o più progetti che determinino un esubero dei posti rispetto a quelli messi a bando, gli eventuali posti residui confluiscano nelle restanti categorie in parti uguali, salva l'ipotesi che in una o più di esse il numero complessivo dei posti dei progetti presentati sia già interamente coperto dai posti previsti dal bando;
4. I progetti avranno una durata pari a 8 mesi.

Art. 3

Settori di impiego

1. I settori di impiego nei quali possono svolgersi i progetti sono esclusivamente quelli previsti dall'articolo 3, comma 1, della l.r. 35/06;
2. I progetti sono rivolti a giovani inattivi, inoccupati, disoccupati, studenti;

Art. 4

Schema progetto

1. Il progetto deve essere presentato utilizzando l'apposito schema, allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente, alla Regione Toscana - Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - Settore "Politiche giovanili, per la famiglia e per lo sport"; al progetto deve essere obbligatoriamente allegato un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità.

2. Il progetto - che deve essere presentato in allegato ad apposita istanza di presentazione - deve indicare:
 - Il settore d'impiego;
 - Gli obiettivi che si intendono perseguire e le modalità per realizzarli;
 - Il responsabile del progetto ed il coordinatore di progetti; il numero di soggetti da impiegare, specificando l'eventuale necessità di particolari requisiti e di idoneità per l'ammissione al servizio;
 - Le attività educative e formative dei soggetti ammessi al servizio civile regionale relative alla cittadinanza attiva ed alla preparazione, supporto e guida riferita al settore di svolgimento del servizio stesso;
 - La durata del servizio e l'impegno settimanale richiesto, nonché le modalità di impiego dei soggetti ammessi;
 - La sede o le sedi – individuate tra quelle di cui l'ente ha dichiarato la disponibilità all'atto dell'iscrizione all'albo o nei successivi adeguamenti - nelle quali si svolgerà il servizio civile regionale, con indicazione per ciascuna sede del numero di giovani da inserire in tale sede;
 - Gli operatori di progetto (almeno uno per ogni sede di progetto);

3. Qualora un operatore di progetto venga indicato su due o più sedi di attuazione, verranno d'ufficio escluse tutte le sedi che prevedono tale soggetto come unico operatore, fatte salve le altre. Qualora invece su una sede siano previsti due o più operatori di progetto, se viene escluso d'ufficio un operatore, la sede ed i relativi posti restano salvi con i restanti operatori di progetto, fatto salvo quanto previsto. Nel caso che le sedi di attuazione di progetto per le quali è previsto lo stesso operatore siano le uniche previste, il progetto verrà escluso d'ufficio;

4. Qualora un progetto indichi quali sedi di attuazione di progetto due o più sedi non indicate all'atto di iscrizione all'albo regionale di servizio civile regionale (o successive modifiche o integrazioni), tali sedi verranno escluse d'ufficio dal progetto, ed i posti per i giovani previsti per tali sedi saranno eliminati d'ufficio dal progetto. Nel caso che le sedi di attuazione indicate nel progetto e non contenute nell'atto di iscrizione all'albo regionale di servizio civile regionale (o successive modifiche o integrazioni) siano le uniche sedi indicate nel progetto, il progetto verrà escluso d'ufficio;

5. Gli enti di prima categoria, anche in coprogettazione, possono presentare fino a diciotto progetti e richiedere complessivamente fino a centotrenta giovani;

6. Gli enti di seconda categoria, anche in coprogettazione, possono presentare fino a sette progetti e richiedere complessivamente fino a cinquanta giovani;

7. Gli enti di terza categoria, anche in coprogettazione, possono presentare fino a tre progetti e richiedere complessivamente fino a venti giovani;

80. Le attività previste dai progetti devono conformarsi alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro;

9. Il progetto presentato deve essere inserito anche sulla piattaforma informatica (SCR) predisposta dalla Regione Toscana entro la data di scadenza del bando.

10. Al progetto deve essere allegata la stampa dell'elenco sedi inserite per il progetto stesso sul programma informatico SCR.

Art. 5

Progetti non ammessi a valutazione

1. Non sono ammessi a valutazione i progetti nei seguenti casi:

- presentazione del progetto da parte di un ente non ricompreso tra quelli di cui all'articolo 1 comma 2 del presente bando;
- non corrispondenza del progetto con uno dei settori d'intervento di cui all'articolo 2 del presente bando;
- inosservanza delle prescrizioni indicate nel bando per la presentazione dei progetti;
- mancato rispetto del numero massimo di progetti e di giovani per bando;
- mancato rispetto del numero di giovani per progetto (almeno due e massimo dieci giovani);
- durata del periodo di preparazione, supporto e guida al servizio civile inferiore a trenta ore per la parte generale e venti ore per la formazione specifica;
- previsione di oneri economici a carico dei giovani.
- inosservanza di quanto previsto dalla normativa regionale sul servizio civile.

2. La Regione provvederà a comunicare all'ente interessato la non ammissione del progetto a valutazione; la comunicazione verrà indirizzata alla sede principale dell'ente indicata nella domanda di iscrizione all'albo.

Art. 6

Progetti non approvati

Non sono approvati i progetti nel caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'allegato B) del regolamento di attuazione di cui al D.P.G.R. 53/R/2009;

Art. 7

Invio dei progetti

1. Il progetto, redatto sull'apposito schema allegato (allegato A), deve essere consegnato con una delle seguenti modalità:

a) trasmissione tramite interfaccia web apaci (1), registrandosi al seguente indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/apaci> e selezionando come Ente Pubblico destinatario "Regione Toscana Giunta"

b) trasmissione tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) – intestata all'ente proponente il progetto - all'indirizzo PEC istituzionale di "Regione Toscana": regionetoscana@postacert.toscana.it.

La documentazione dovrà essere inviata in formato pdf e dovrà essere firmata con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato. Potrà NON essere firmata digitalmente se sottoscritta con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, e non soggetta ad autenticazione (2), successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (3).

Nell'oggetto della comunicazione elettronica dovrà essere riportata la seguente dicitura:

"Bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale POR FSE 2014/20 – anno 2015" .

Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la data di consegna della documentazione che risulta nello stato "consegnato" di Apaci o nella "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC.

L'ente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici, ossia controllando la casella "consegnato" in caso di Ap@ci e l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di PEC: l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata ricevuta dai sistemi regionali.

Non si dovrà procedere all'inoltro della documentazione in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

Una copia del progetto dovrà, inoltre, essere spedita in versione elettronica al seguente indirizzo email: serviziocivile@regione.toscana.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura: *"Bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale POR FSE 2014/20 – anno 2015"*.

Nel caso sia necessario effettuare più invii per uno stesso progetto è necessario aggiungere nell'oggetto una numerazione progressiva (es. 1° invio", 2° invio", etc.).

Non saranno ammessi a valutazione i progetti presentati con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2. Sono inammissibili le proposte progettuali trasmesse prima della data di pubblicazione del bando o oltre il termine di scadenza del medesimo.
3. Nel caso vengano presentati più progetti da parte dello stesso ente tramite posta elettronica certificata, è necessario effettuare almeno un invio per ogni progetto, con le modalità sopra indicate;
4. Saranno ammessi a valutazione i progetti di servizio civile regionale presentati dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed entro e non oltre il 18 febbraio 2016. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine ultimo per presentare il progetto è prorogato automaticamente al primo giorno feriale successivo.

-
- (1) Apaci è il sistema web che consente di inviare comunicazioni telematiche alla Pubblica Amministrazione Toscana. Attraverso la procedura sarà possibile inviare la documentazione in formato digitale, avere conferma dell'avvenuta consegna e ricevere l'informazione dell'avvenuta protocollazione da parte dell'Amministrazione.
- (2) Art. 39 del D.P.R. n. 445/2000.
- (3) Art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 8

Approvazione dei progetti

1. I progetti ammessi saranno valutati in base ai criteri di cui all'allegato B) del D.P.G.R. 10/R/09;
2. I progetti che non raggiungono il punteggio minimo indicato nell'allegato B) di cui al precedente comma 1 non sono approvati;
3. In relazione alle risorse disponibili, la regione può approvare il progetto apportando una riduzione dei giovani rispetto a quanto indicato nel progetto presentato dall'ente;

Art. 9

Commissione di valutazione dei progetti

1. La valutazione delle proposte progettuali è effettuata, sulla base di una istruttoria tecnica assicurata dal Settore "Politiche giovanili, per la famiglia e per lo sport", da una apposita commissione regionale composta da dipendenti della Direzione "Diritti di cittadinanza e Coesione Sociale".

2. Con successivo atto dirigenziale sarà nominata la suddetta commissione regionale.

3. La graduatoria dei progetti è approvata con apposito decreto dal dirigente del competente ufficio della regione e pubblicata sul BURT;
4. Il decreto di approvazione della graduatoria, unitamente alla graduatoria stessa, è pubblicato sul BURT e sul sito <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/sociale-e-sport/servizio-civile>.
5. Gli enti rendono pubblici i progetti finanziati sul proprio sito internet entro e non oltre 7 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto di emanazione dell'avviso di selezione per i giovani di cui al successivo articolo 10.

Art. 10

Avviso di selezione dei giovani

1. Sulla base dei progetti approvati, il dirigente del competente ufficio della regione definisce il contingente dei giovani da avviare al servizio civile regionale ed emana il relativo avviso;

2. L'avviso di selezione dei giovani è pubblicato sul BURT e sul sito <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/sociale-e-sport/servizio-civile>.

Art. 11

Publicizzazione e Informazione sul procedimento amministrativo

3. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è il Settore "Politiche giovanili, per la famiglia e per lo sport", della Direzione "Diritti di cittadinanza e Coesione Sociale".
Il Responsabile del procedimento relativo al presente bando è il Dirigente Responsabile del Settore: Dott.ssa Paola Garvin.
Per richiesta informazioni: e-mail serviziocivile@regione.toscana.it.
4. La normativa regionale in materia di accesso agli atti amministrativi è la l.r. 40/2009 "Legge sulla semplificazione e riordino normativo".

Art. 12

Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali

1. Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana - Giunta Regionale, responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Settore "Politiche giovanili, per la famiglia e per lo sport" - Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze.

Gli incaricati del trattamento sono i dipendenti assegnati alla struttura del responsabile.

4. Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (d.lgs. n. 96/2003), in particolare, il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Titolare del trattamento.

Art. 13

Norme finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alla legge regionale 35/06, e successive modificazioni, ed al relativo regolamento di attuazione, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R/2009 e successive modificazioni.

Per informazioni relative al presente bando è inoltre possibile contattare:

- Regione Toscana – Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale – Settore Politiche giovanili, per la famiglia e per lo sport – Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze (tel. 055/4384633 – 0554384208 – 0554384632 – 0554383383 – 0554385147); indirizzo e-mail: serviziocivile@regione.toscana.it).
- Ufficio Giovanisì – www.giovanisi.it; numero verde 800 098 719 (dal lunedì al venerdì ore 9.30/16.00); indirizzo e-mail: info@giovanisi.it;

B) Di provvedere alla prenotazione delle relative risorse finanziarie occorrenti, presunte in complessivi euro 11.861.388,00 per gli 8 mesi di svolgimento del servizio civile regionale, disponibili secondo la seguente articolazione del bilancio pluriennale attualmente vigente:

- Euro 3.416.175,00 sul capitolo 61865 del bilancio 2016, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione delle mensilità da giugno a novembre – cofinanziamento UE;
- Euro 290.508,75 sul capitolo 61909 del bilancio 2016, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP delle mensilità da giugno a novembre – cofinanziamento UE;
- Euro 2.347.595,46 sul capitolo 61866 del bilancio 2016, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione delle mensilità da giugno a novembre – cofinanziamento statale;
- Euro 199.637,61 sul capitolo 61910 del bilancio 2016, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP delle mensilità da giugno a novembre – cofinanziamento statale;
- Euro 1.068.579,54 sul capitolo 61867 del bilancio 2016, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione delle mensilità da giugno a novembre – cofinanziamento regionale;
- Euro 90.871,14 sul capitolo 61911 del bilancio 2016, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP delle mensilità da giugno a novembre – cofinanziamento regionale;
- Euro 2.049.705,00 sul capitolo 61865 del bilancio 2017, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione delle mensilità da dicembre 2016 a gennaio 2017 – cofinanziamento UE;
- Euro 174.305,25 sul capitolo 61909 del bilancio 2017, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP delle mensilità da dicembre 2016 a gennaio 2017 – cofinanziamento UE;
- Euro 1.408.557,28 sul capitolo 61866 del bilancio 2017, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione delle mensilità da dicembre 2016 a gennaio 2017 – cofinanziamento statale;
- Euro 119.782,57 sul capitolo 61910 del bilancio 2017, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP delle mensilità da dicembre 2016 a gennaio 2017 – cofinanziamento statale;
- Euro 641.147,72 sul capitolo 61867 del bilancio 2017, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione delle mensilità da dicembre 2016 a gennaio 2017 – cofinanziamento regionale;
- Euro 54.522,68 sul capitolo 61911 del bilancio 2017, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP delle mensilità da dicembre 2016 a gennaio 2017 – cofinanziamento regionale.

Il Dirigente Responsabile

Allegati n. 1

A)

All A) - scheda progetto

e99a1779155468fa319feb10e9c45b3e59329d6e4a9279704f60f610fea9998b

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE
Positivo

CERTIFICAZIONE